GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — LUNEDÌ 3 DICEMBRE — NUM. 283

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera nella seduta di sabato annullò l'elezione del signor Leopoldo Torlonia a deputato del 1° Collegio di Roma, perchè nel giorno in cui venne eletto non aveva compiuto l'età di anni trenta; proclamò eletti a membri della Commissione del bilancio i deputati Lacava, Salaris, Giolitti; indi continuò la discussione del disegno di legge inteso a modificare le leggi vigenti sulla istruzione superiore. Vi presero parte i deputati Cardarelli, Luchini Odoardo e Turbiglio.

Fu annunziata una interrogazione del deputato Delvecchio al Ministro dei Lavori Pubblici sull'andamento dei lavori ferroviari; furono presentati dal Ministro delle Finanze una seconda relazione della Commissione permanente sui provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso; e dal Ministro degli Affari Esteri un disegno di legge per l'approvazione di un protocollo addizionale al trattato di commercio stipulato fra l'Italia e la Svizzera.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 18 ottobre 1883:

A cavaliere:

Napolitani cav. Francesco, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Beltritti Roberto, giudice di Tribunale civile e correzionale, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Reina Enrico, id. id., id. id.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 12 ottobre 1883:

A cavaliere:

Bonacina Dionigi, negoziante, già delegato governativo presso la Commissione comunale delle imposte dirette in Milano.

Campi avv. Emilio, membro della Commissione provinciale delle imposte in Milano.

Tarello Andrea, geometra.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 21 ottobre 1883:

A cavaliere:

Speranza Domenico, maestro di musica, dimorante in San Francisco di California.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 26 ottobre 1883:

A commendatore:

Lavagnino cav. Emanuele, direttore della Cassa degli invalidi della marina mercantile in Genova.

A cavaliere:

Bertolotto Giovanni Battista, armatore di Savona.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MCXX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 6 maggio 1883 del Consiglio comunale di Serrenti, approvata l'8 agosto successivo dalla Deputazione provinciale di Cagliari, concernente l'applicazione della tassa di famiglia;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa medesima nei comuni della provincia di Cagliari;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Serrenti ad

aumentare, dal prossimo anno 1884, fino a lire 50 il massimo della tassa di famiglia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 novembre 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Savelli.

Il Numero **1685** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª), sulle conversioni in rendita consolidata 5 per cento dei debiti redimibili dello Stato;

Vista la legge 29 gennaio 1880, n. 5249 (Serie 2ª), che approvò le convenzioni di riscatto delle ferrovie Romane, in forza della quale le obbligazioni comuni della già Società delle Ferrovie suddette, divennero debito dello Stato, in conseguenza di che la precitata legge dell'8 marzo 1874 è applicabile anche a questi titoli;

Ritenuto che nel periodo decorso dal 25 giugno a tutto il 29 settembre 1883 furono presentati all'Amministrazione del Debito Pubblico, per la conversione, n. 1107 titoli di debiti redimibili per una complessiva annua rendita di lire 27,780, dei quali trecentottantaquattro con decorrenza dal 1° gennaio 1883, uno dal 23 marzo, ottantasette dal 1° aprile, e seicentotrentacinque dal 1° luglio stesso anno, e che in corrispettivo dei medesimi fu assegnata l'annua rendita, consolidata 5 per cento, di lire 27,535, con decorrenza dal 1° gennaio 1884, oltre alla corresponsione alle parti dei convenuti prorata di interessi sulla differenza di godimento fra le rendite redimibili cedute allo Stato e la rendita consolidata 5 per cento attribuita in cambio, i quali prorata ammontano alla complessiva somma lorda di lire 16,268 75;

Visto l'unito prospetto di liquidazione firmato d'ordine Nostro dal Ministro del Tesoro;

Ritenuto che occorre provvedere alle corrispondenti variazioni nel bilancio definitivo della spesa del Tesoro per l'anno 1883, in aumento al capitolo 106, e in diminuzione ai capitoli 7 e 8;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari delle Finanze, *interim* del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. La Direzione Generale del Debito Pubblico è autorizzata a ritirare ed annullare, tenendone vivi i numeri di iscrizione, i seguenti titoli di debiti redimibili stati presentati per la conversione in rendita consolidata 5 per cento, cioè:

N.	358	obbligazioni dei Canali Cavour, 6 per cento, delle quali centodiciassette con decorrenza dal 1° gennaio 1883, e le altre duecentoquarantuna dal 1° luglio 1883, per la complessiva annua rendita di	L. 10,740
N.	171	obbligazioni comuni delle Ferrovie Romane, delle quali 27 con decorrenza dal 1° gennaio 1883, e le restanti 144 dal 1° luglio 1883, per la complessiva annua rendita di	» 2,565
»	490	obbligazioni della Ferrovia Udine Pontebba, 5 per cento, con decorrenza dal 1° luglio 1883, per la complessiva annua rendita di.	» 12,250
»	87	obbligazioni del Prestito ex-Pontificio 1866, Blount, 5 per cento, con decorrenza dal 1° aprile 1883, per la complessiva annua rendita di	» 2,175
»	1	obbligazione del Debito Parmense 15 e 16 giugno 1827, 5 per cento, con la decorrenza dal 23 marzo 1883, per l'annua rendita di	» 50
N.	1107		L. 27,780

Art. 2. In cambio della rendita rappresentata dai titoli redimibili designati nell'articolo precedente sarà inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento al consolidato 5 per cento, la rendita di lire 27,535 (lire ventisettemila cinquecentotrentacinque), con decorrenza dal 1° gennaio 1884.

Art. 3. Il fondo stanziato al capitolo 106 del bilancio definitivo della spesa del Tesoro per l'anno 1883 sarà aumentato della somma di lire 16,268 75 (sedicimila duecentosessantotto e centesimi settantacinque), per prorata d'interessi convenuti con le parti dalla decorrenza della rendita assegnata in cambio fino a tutto dicembre 1883.

Art. 4. Il fondo stanziato al capitolo 7, art. 7, del bilancio definitivo della spesa per il Tesoro dell'anno 1883 sarà diminuito di lire 25 (lire venticinque), per la competenza lorda del semestre al 23 settembre 1883 per la obbligazione del Debito Parmense 15 e 16 giugno 1827.

Il fondo stanziato al detto capitolo, art. 11, del detto bilancio, sarà diminuito di lire 1087 50 (lire milleottantasette e centesimi cinquanta), per la competenza lorda del semestre al 1° ottobre 1883, per le ottantasette obbligazioni del Prestito ex-Pontificio 1866 (Blount).

Il fondo stanziato al capitolo 8, art. 3, del detto bilancio sarà diminuito di lire 7125 (lire settemilacentoventicinque), per la competenza lorda dei semestri al 1° luglio 1883 e 1° gennaio 1884, per centodiciassette obbligazioni dei Canali Cavour, e del semestre al 1° gennaio 1884 per le altre duecentoquarantuna obbligazioni della specie.

Il fondo stanziato al detto capitolo 8, art. 4, del bilancio suddetto, sarà diminuito di lire 6125 (lire seimilacentoventicinque), per la competenza lorda del semestre al 1° gennaio 1884, per le quattrocentonovanta obbligazioni della Ferrovia Udine-Pontebba.

Il fondo stanziato al detto capitolo, art. 19, sarà diminuito di lire 1485 (lire millequattrocentottantacinque), per la competenza lorda dei semestri al 1° luglio 1883 e 1° gennaio 1884, per ventisette obbligazioni comuni delle Ferrovie Romane, e del semestre al 1° gennaio 1884 per le altre 144 (centoquarantaquattro) obbligazioni della specie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 novembre 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Savelli.

PROSPETTO *di liquidazione di rendita consolidata 5 per cento, di cui, a senso della legge 8 marzo 1874, n. 1834, devesi disporre la emissione, in sostituzione dei titoli di debiti redimibili dello Stato, presentati per la loro conversione dal 25 giugno a tutto il 29 settembre 1883.*

RENDITE DI DEBITI REDIMIBILI DELLO STATO PRESENTATE ALLA CONVERSIONE				CONSOLIDATO 5 PER CENTO DA DARSI IN CAMBIO		Prorata d'interessi dovuto alle parti sulla differenza di godimento fra la rendita redimibile e quella consolidata		
Specie dei titoli	Quantità dei titoli	Rendita complessiva	Decorrenza di godimento	Rendita	Decorrenza di godimento	Al lordo	Ritenuta del 13 20 per cento	Al netto
Obbligazioni 6 0[0 dei Canali Cavour	117	3,510 »	1° gennaio 1883	3,510 »	1° gennaio 1884	3,510 »	463 32	3,046 68
Dette	241	7,230 »	1° luglio 1883	7,230 »	Id.	3,615 »	477 18	3,137 82
Obbligazioni comuni delle ferrovie Romane.	27	405 »	1° gennaio 1883	405 »	Id.	405 »	53 46	351 54
Dette	144	2,160 »	1° luglio 1883	2,160 »	Id.	1,080 »	142 56	937 44
Obbligazioni 5 0[0 della ferrovia Udine-Pontebba.	490	12,250 »	Id.	12,005 »	Id.	6,002 50	792 33	5,210 17
Obbligazioni del Prestito ex-Pontificio 1866 (Blount).	87	2,175 »	1° aprile 1883	2,175 »	Id.	1,631 25	215 32	1,415 93
Obbligazioni del Debito Parmense 15 e 16 giugno 1827.	1	50 »	23 marzo 1883	50 »	Id.	25 »	3 30	21 70
	1,107	27,780 »		27,535 »		16,268 75	2,147 47	14,121 28

Roma, li 10 novembre 1883.

D'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro
A. MAGLIANI.

Il Num. **MCXXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visti gli atti relativi alla Amministrazione dell'Opera pia Giulio Di Blasi, del comune di Palma Montechiaro (Girgenti), dai quali risulta che il rispettivo amministratore, a fronte degli eccitamenti rivoltigli, non si è mai curato di uniformarsi alle prescrizioni della legge;

Visto il voto della Deputazione provinciale in data 16 settembre prossimo passato per lo scioglimento della predetta Amministrazione;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Giulio Di Blasi, di Palma Montechiaro, è disciolta, e la sua temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario, da nominarsi dal prefetto della provincia, con l'incarico di provvedere al riordinamento dell'Opera pia entro il termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1673** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 3 febbraio 1871, n. 33 (Serie 2ª), sul trasferimento della capitale, e l'analogo regolamento approvato con R. decreto dello stesso giorno, n. 36;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, estesa alla provincia di Roma con R. decreto del 17 novembre 1870, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Visto il R. decreto 26 gennaio 1873, col quale, in seguito al voto della Commissione tecnica governativa, di cui agli articoli 3 e 5, lettere *A* e *M*, del suddetto regolamento 3 febbraio 1871, venne espropriata per causa di utilità pubblica e per servizio del Governo parte dei locali dell'ex-Convento di Santa Maria della Vittoria dei PP. Carmelitani Scalzi, in via Venti Settembre, in Roma;

Visto il decreto 4 ottobre 1883 del Ministero dei Lavori

Pubblici, con cui è accertata in lire 5910 10 la rendita annua attribuita agli immobili come sopra espropriati, decorrenda dal 12 febbraio 1873, data della presa di possesso degli immobili medesimi;

Vista la legge 19 giugno 1873, n. 1402, che applica alla provincia di Roma le leggi sulla liquidazione dell'Asse ecclesiastico;

Visto il Regio decreto 8 luglio 1883, n. 1484 (Serie 3ª), con cui si stabilisce che a partire dal primo agosto detto anno, le iscrizioni di rendita sul Gran Libro del consolidato 5 e 3 per 100 abbiano ad eseguirsi col godimento dal primo giorno del semestre in cui saranno accese;

Ritenuto che al soddisfacimento del *prorata* d'interessi arretrati dal 12 febbraio 1873 a tutto il 30 giugno 1883 la Direzione Generale del Debito Pubblico provvederà con Buoni a parte;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari delle Finanze, *interim* del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la iscrizione sul Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento del consolidato 5 per cento, della rendita annua di lire 5910 10 (lire cinquemilanovecentodieci e centesimi dieci), con decorrenza di godimento dal 1° luglio 1883, da intestarsi a favore del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza dell'ex-Convento di Santa Maria della Vittoria dei Padri Carmelitani Scalzi, via Venti Settembre, in detta città.

Art. 2. Con Buoni a parte la Direzione Generale del Debito Pubblico provvederà al soddisfacimento a favore del Regio Commissariato sunnominato del *prorata* d'interessi dal 12 febbraio 1873 a tutto il 30 giugno 1883, nella complessiva somma di lire 61,382 95 (lire sessantunmila trecentottantadue e centesimi novantacinque), dovuto sulla rendita di cui al precedente articolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 novembre 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Savelli.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con decreto Ministeriale del 9 ottobre 1883 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile di Nicosia nel personale subalterno di quell'Archivio notarile distrettuale:

Samperi Gioacchino, nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 800;

Speciale Giuseppe, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 500.

Con R. decreto del 12 ottobre 1883:

Bertagni Pietro, notaio in Castelnuovo di Garfagnana, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Castelnuovo di Garfagnana, con lo stipendio di lire 900, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 50.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 843, rilasciata dalla soppressa Direzione compartimentale del Debito Pubblico di Firenze, in data 20 giugno 1864, n. 11588 di posizione, a favore di Ormanni Antonio fu Alessandro, pel deposito dei certificati del consolidato 3 per cento, numero 3160, per annue lire 6, n. 3161, per annue lire 3 e n. 3162, per lire 12 annue e degli assegni provvisori numeri 1268, 1269 e 1270, per la complessiva annualità di lire 8 50, fatto dal dott. Pietro Verani, per conto di detto Ormanni.

A termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla restituzione dei certificati ed assegni sovradescritti al signor Antonio Ormanni fu Alessandro, senza richiedere l'esibizione della suddetta ricevuta, la quale rimane di nessun valore.

Roma, 30 novembre 1883.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Dal 6 corrente la partenza del piroscafo da Brindisi per Costantinopoli (linea *A*), avrà luogo alle 6 ant. del giovedì, anzichè alla mezzanotte del mercoledì.

Il piroscafo suddetto osserverà quindi nella navigazione in parola il seguente orario:

Brindisi, partenza giovedì 6 mattina.
Pireo, arrivo sabato 5 30 mattina.
Pireo, partenza sabato 4 sera.
Costantinopoli, arrivo lunedì 4 mattina.

Roma, 1° dicembre 1883.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 1° corrente in Pedara, provincia di Catania, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, il ... dicembre 1883.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il ministro delle colonie di Gran Bretagna, lord Hartington, è intervenuto ad un *meeting* liberale, che ebbe luogo a Manchester il 28 dello scorso novembre, e vi ha tenuto un gran discorso, in cui ha detto, tra altro:

« L'opposizione può senza dubbio obbligare il governo a sciogliere il Parlamento sulla questione dell'allargamento delle franchigie elettorali, e, secondo gl'indizi, essa avrebbe pure l'intenzione di fare questo tentativo. In ogni modo però le modificazioni da introdursi nella legge elettorale costituiscono soltanto una questione di tempo. Il Parlamento potrebbe risolverla senza dubbio, come potrebbe risolvere anche quella dell'amministrazione municipale di Londra, nella prossima sessione parlamentare, se facesse buon uso del tempo. »

Quanto alla questione, se cioè si debbano accordare all'Irlanda gli stessi diritti elettorali come all'Inghilterra ed alla Scozia, lord Hartington disse che non è possibile di ignorare che anche molte persone che non appartengono al partito conservatore, giudicherebbero sfavorevolmente ogni misura che tendesse ad aumentare il potere del partito intransigente irlandese.

Parlando dell'Egitto, il ministro dichiarò che il governo non aveva intenzione di giovarsi della posizione che vi occupa come mandatario dell'Europa per cercarvi il proprio vantaggio; ma in nessun modo l'Inghilterra potrà abbandonare quel paese se prima non vi si stabilisce una migliore amministrazione.

I giornali inglesi hanno da Portsmouth che per il prolungamento dell'occupazione inglese in Egitto vi è un gran lavoro negli arsenali, dove si fanno i preparativi per far fronte alle nuove circostanze. Delle vettovaglie per tutto il corpo d'occupazione sarebbero pronte per essere spedite in Egitto; 60 tonnellate di provvigioni varie si stanno imbarcando per Alessandria.

I piroscafi *Italy*, *Hankow* e *Poonah*, noleggiati dal governo, sono attualmente nel porto di Portsmouth, pronti a partire per l'Egitto. I due primi vi trasporteranno probabilmente delle truppe d'infanteria.

Parlando dello stato delle relazioni tra la Francia e la China, il *Daily News* nota che tutte le condizioni in cui una potenza europea qualunque muovesse oggidì guerra alla China sono affatto cambiate, anche dopo il fatto recente della presa delle fortificazioni di Peiko e dell'occupazione di Pechino da parte dei francesi e degl'inglesi.

« Non è vero, dice il *Daily News*, che i chinesi siansi dimostrati vigliacchi; anzi i nostri ufficiali hanno reso testimonianza che spessissimo i soldati chinesi hanno dato prove di coraggio disperato.

« Da quell'epoca, e dopo l'occupazione di Pechino, i chinesi hanno imparato molto dagli occidentali. Però la superiorità dei francesi in ogni altra cosa, tranne nel numero, è siffattamente grande, che può compensare e più che compensare il numero.

« Ciò nonostante è presumibile, per non dir di più, che la Francia avrà un còmpito difficile e lungo nell'impresa che si è posta sulle braccia. Se i chinesi prendono la cosa sul serio, potrebbero fare un giuoco che per molto tempo metterebbe a prova tutta l'energia e tutte le risorse della nazione francese. »

La *Pall Mall Gazette*, da canto suo, sostiene che la marina francese, tanto militare che mercantile, non è in grado di trasportare 40 mila uomini sulle coste della China, e il governo chinese crede in conseguenza che non ha nulla a temere dalla Francia.

« È questa, dice la *Pall Mall*, una delle principali cause dell'atteggiamento energico della China. Le obbiezioni di quest'ultima contro la facilità che crederebbe di avere la Francia di provvedersi di carbone, o di riparare le avarie dei suoi legni ad Aden, Singapore e Hong-Kong, sembrano d'altronde perfettamente giustificate dagli articoli del *Foreign Enlistmen Act*, relativi ai preparativi di guerra diretti contro una nazione amica.

« Se noi mancassimo ai nostri doveri di neutralità, la China se ne lagnerebbe certamente, e noi non potremmo dimenticare che essa ha in suo potere numerosi ostaggi inglesi, dimoranti in tutti i suoi porti aperti. »

La *Pall Mall* trova un'altra difficoltà per il ministero degli esteri d'Inghilterra nella presenza di numerosi ufficiali inglesi che servono in China e che, secondo le norme della stretta neutralità, dovrebbero dare la loro dimissione, e rifiutare di servire contro una potenza amica. Ora è quasi certo che essi rifiuteranno di sottomettersi a queste prescrizioni della legge dei neutrali.

« In questo caso, prosegue il diario di Londra, è la Francia che reclamerà e noi possiamo esser certi che se accadesse che un inglese prendesse una parte preponderante in un'azione in cui i francesi subissero un disastro qualunque, le nostre relazioni coi nostri vicini, che presentemente sono tutt'altro che cordiali, si farebbero estremamente tese. »

Il *Times* parlando dello stesso argomento osserva che se la Russia non avesse ceduto nella questione di Kuldja, la China si sarebbe decisa a far la guerra.

« Il Tonkino, aggiunge il diario inglese, ha per la China tanta importanza quanto ne ha Kuldja. Una guerra colla China sarebbe un fatto molto grave, perocchè pregiudicherebbe la situazione della Francia in Europa e forse anche in Algeria e nell'estremo Oriente. Di più la guerra eserciterebbe un' influenza disastrosa sul commercio del mondo intero e particolarmente su quello dell'Inghilterra. »

Il *Times* conchiude con queste parole: « I nostri interessi sono in giuoco. Noi dichiariamo adunque, senza voler dare un consiglio gratuito, che noi abbiamo il nostro modo di apprezzare la questione del Tonkino, e che rivendichiamo il diritto di esprimere la nostra opinione. »

Lo *Standard*, a sua volta, dichiara che scoppiando la guerra tra la Francia e la China, chi ne avrebbe i maggiori danni sarebbe appunto l'Inghilterra. Questa farà adunque il possibile per circoscrivere il teatro della lotta e per abbreviarne la durata.

Da Vienna telegrafano all'*Havas* la seguente analisi del *Memorandum* chinese:

« Il *Memorandum* del governo chinese, comunicato nello stesso tempo alla Francia ed alle altre potenze accreditate presso la Corte di Pechino, comincia rammentando essere a cognizione di tutte le potenze del mondo che l'Annam è vassallo della China da due secoli addietro; che, per conseguenza, sotto il regno dell'imperatore Toungcheu, nonchè sotto il regno dell'imperatore attuale, il governo chinese, in parecchie circostanze, mandò spedizioni per reprimere il brigantaggio nelle provincie settentrionali dell'Annam, e che queste spedizioni sono costate alla China parecchie dozzine di milioni.

« Tuttavia il governo francese ha spedite delle truppe che presero Hanoï, Nam-Dinh ed altre città. Esso ha inoltre profittato di un grande lutto dell'Annam e del recente avvenimento di un principe ereditario per fare sottoscrivere un trattato in cui è detto che la China non potrà comunicare direttamente col governo dell'Annam.

« Quale potenza mai, cui competono dei diritti feudali vorrebbe sopportare una simile mancanza di riguardi? Quanto alla China essa è desiderosissima di conservare buone relazioni, e, se la Francia è animata dagli stessi sentimenti amichevoli, i due governi potrebbero ancora trattare in forma conciliante.

« Ma se, finalmente, senza preoccuparsi della sua reputazione e dell'onor suo, il governo francese volesse fare violenza contro ai territori occupati dalle nostre truppe nella regione settentrionale, i soldati che teniamo in guarnigione nell'Annam non potranno assistere ad un tal fatto come semplici spettatori. E se, in conseguenza di ciò, le nostre relazioni di amicizia si trovassero compromesse ed i nostri trattati annullati, la responsabilità del caso ricadrebbe sul governo francese e non sopra quello della China. »

Nella ricorrenza del genetliaco del re Alfonso XII, l'imperatore Guglielmo gli spedì un lungo telegramma di felicitazioni con ringraziamenti per il ricevimento fatto al principe Federico Guglielmo.

Il telegramma è così concepito:

« Permettetemi di celebrare in questo giorno l'anniversario della vostra nascita, e di esprimervi dal fondo del cuore i voti più sinceri per la vostra felicità, che si confonde con quella della Spagna, alla quale consacraste la vostra esistenza con una abnegazione senza esempio. Per memoria del soggiorno di V. M. in Prussia, ho incaricato mio figlio di offrirvi oggi la statua equestre del grande elettore di Brandeburgo, che fondò la mia dinastia e la prosperità della mia famiglia. Mi permetto di esprimere a V. M. la mia profonda gratitudine per il modo in cui vi siete compiaciuto di accettare che mio figlio mi rappresentasse presso la M. V., perchè la mia tarda età non mi permetteva di restituirvi la cortese vostra visita, della quale serberò eccellente ricordanza. Le notizie che ricevo quotidianamente da Madrid mi provano fino a qual punto voi vi degnate di accordare al principe reale la vostra simpatia affettuosa e la giusta reciprocità dell'amicizia che vi professerò per tutta la vita. »

Secondo le informazioni della *Politische Correspondenz*, lord Dufferin avrebbe poste alla accettazione della legge turca sulle patenti le condizioni che seguono:

Applicazione di questa legge a tutti i sudditi esteri; revisione della legge dentro un periodo determinato di tempo; ammissione di due delegati commerciali dell'Inghilterra nella amministrazione.

Le stesse condizioni sono già state formolate prima dalle altre potenze, sebbene in termini alquanto meno precisi di ciò che abbia fatto ora l'Inghilterra.

A Costantinopoli si considera probabile e prossimo un compromesso in questo affare fra lord Dufferin e la Porta, e si crede per conseguenza che la promulgazione della legge sulle patenti avrà luogo tra breve.

Stando a un dispaccio dal Capo, pubblicato dal *Daily News*, il messaggio della regina d'Inghilterra ai Basutos dichiara di riammettere il paese di queste genti nell'impero britannico ed annunzia una tassa di dieci scellini per ciascuna capanna a titolo di imposta. Il messaggio chiede inoltre la sottomissione generale e volontaria della popolazione al commissario britannico.

Il messaggio ricorda ai Basutos che nel 1868 il governo inglese salvò la loro nazione da una distruzione completa, e che essi medesimi espressero varie volte il desiderio di tornare sotto il dominio della regina.

La catastrofe di Casamicciola

QUARTA RELAZIONE *dell'Osservatorio ed Archivio centrale geodinamico, presso il R. Comitato geologico*

Fenomeni conseguenti.
Operato dall'Ufficio geodinamico.

Il terzo resoconto inviato all'E. V., in data del 24 agosto, conteneva l'esame dei tristi avvenimenti della sera del 28 luglio e ne deduceva l'evidente e piena indole vulcanica della grande scossa fatale. Confermava quel giudizio col ricordare l'aumento delle fumarole di Montecito nel successivo giorno 29; e col riferire la quasi piccola eruzione che nello stesso Montecito accompagnò l'altra scossa violenta del 3 agosto. Ma tanto ad ulteriore conferma dell'esistenza d'un rinforzo d'attività endogena nel vulcano d'Ischia, quanto per completare la storia dei fatti avvenuti in quel medesimo luogo, debbo ora enumerare sommariamente le commozioni telluriche e gli altri fenomeni che si ripeterono dopo il disastro fino a tutto il mese di settembre. Nel tempo stesso riferirò ciò che per cura del nascente Ufficio geodinamico si potè fare in pro della scienza. E qui mi sia lecito subito notare come il deplorevole avvenimento di Casamicciola abbia offerto alla novella istituzione l'occasione di dimostrare la propria utilità come centro di raccolta di notizie scientifiche certificate, e depositate nell'Archivio geodinamico italiano a disposizione degli studiosi.

Recatomi nell'isola appena ebbi notizia del gran terremoto, tosto procurai rinvenire in ciascun centro abitato un raccoglitore dei fatti che potessero ancora verificarsi. I nostri abituali corrispondenti di Casamicciola e di Forio erano parte periti e parte fuggiti. Così in Casamicciola il R. delegato avv. Margotta ed il sig. Ab. Lombardi; in Forio il dott. Gigliano, il dott. de Paolis, il sig. Gastaldi ed il signor S. Milone; in Ischia il canonico D. F. Dimartino; in Fontana il sig. Materese ed il reverendo parroco; in Serrara il signor Jacono si incaricarono di tener nota dei fenomeni. In Ischia presso il Demartino furono anche montati alcuni semplici congegni sismoscopici; lo stesso fece il sig. Materese in Fontana. In Serrara poi ed in Fontana lasciai al-

cuni termometri per esplorare giornalmente le temperature dell'acqua e del suolo ai Maronti. Tali osservazioni della temperatura delle acque intraprese più tardi in Casamicciola lo stesso R. delegato, signor avv. Margotta. Non trovai prudente l'organizzare subito un piccolo Osservatorio con delicati istrumenti, a cagione dello stato degli animi troppo scossi dal flagello. Non essendo abituati a quel genere d'osservazioni e vivendo sotto l'incubo di una preoccupazione esagerata, ogni moto microsismico, ogni rumore microfonico avrebbe dato un inutile allarme.

Venendo ai fatti che importa narrare, cominciamo dalla sera stessa del 28 luglio. Riferiscono tutti, e specialmente i sepolti superstiti, che dopo la grande scossa fino alla mezzanotte avvennero per lo meno altri sei scuotimenti tellurici, ben certificati, e da non confondersi con parziali commozioni provenienti da cadute tardive di residuali parti degli edifici disfatti. Anche nel mattino del 29 qualche moto e rombi furono avvertiti, ma in questo giorno ho ben verificato che davano getti di vapore 14 o 15 nuove fumarole, comparse in linea quasi alla base dell'Epomeo, tra la sorgente del Castiglione e la punta S. Alessandro, cioè all'E di Casamicciola, sotto il monte Rotaro. Tali fumarole cessarono di esistere nella notte seguente. Merita ricordo poi il grande temporale che con molta copia di fulmini battè principalmente l'isola d'Ischia nel pomeriggio e sera di quel medesimo giorno 29. Alle 24 ore dopo la catastrofe, massime in Forio d'Ischia, i muggiti sotterranei furono forti e continui specialmente dalle 9 30 alle 10 pomeridiane.

Quindi il 1° agosto, alle 9 antimeridiane, ripresero i terremoti, che in quel giorno furono parecchi. Il più forte avvenne alle 12 30 pomeridiane, producendo qualche nuova rovina, e ripetendosi più volte fino alle 6 pomeridiane, dopo la quale ora nulla più fu osservato fino all'ultima scossa avvenuta circa alla mezzanotte. Anche il 2 seguitarono scosse e boati, di cui la più sensibile al mezzodì. Parimenti al mezzodì del giorno 3 agosto avvenne una scossa preceduta da uno scoppio simile a cannonata. Poscia alle 2 15 pom. avvenne la massima fra le commozioni succedute alla fatale, e, come si è detto, fu accompagnata da esplosione eruttiva nel Montecito e da franamenti nelle falde dell'Epomeo. Questa scossa a Forio sembrò un colpo secco e cagionò nuovi danni, seppellendo anche qualche persona. A Serrara Fontana ruinò un'altra casa; sulle esterne pendenze del monte Rotaro parecchie sfaldature si verificarono nel terreno superficiale. Laonde è chiaro che questo terremoto del 3 agosto percorse le medesime linee del principale; come pure apparisce dagli altri piccoli scuotimenti e rombi, i quali si sono resi maggiormente sensibili, ora in un luogo ed ora in un altro; che la linea ellittica indicata nella terza relazione, come asse di propagazione del fenomeno, si è mantenuta tale in tutti i casi di manifestazione anche piccola, dell'odierna attività vulcanica del luogo. Nel 4 e 5 agosto le scosse vi furono, ma sempre decrescenti. Pòscia scomparvero i moti (per lo meno molto sensibili) fino al giorno 8, e di poi nuovamente si ebbe calma fino ai giorni 11, 12 e 13 di agosto. Non solo il numero dei terremoti e dei rombi in questi giorni divenne allarmante, ma eziandio la forza del massimo fra essi, che avvenne alle 6 45 ant. del giorno 11. La frequenza dei rombi allarmava la popolazione, che anche in Ischia, rimasta illesa, essendo sensibili, usciva spesso la notte all'aperto. In una di queste notti io stesso trovandomi in Ischia fui chiamato a pormi presto in salvo per essersi osservata un'agitazione straordinaria negli animali. Infatti una scossa seguì pochi momenti dopo, fortunatamente innocua, quantunque sensibile. Dopo ciò i giorni 15 e 16 agosto furono nuovamente agitati, specialmente per la frequenza dei rombi avvertiti a Fontana.

Tornò la calma nel rimanente dell'agosto; ma al principio di settembre gli abitanti di Forio d'Ischia furono fortemente spaventati dal ricomparire l'intorbidamento e l'odore sulfureo e poscia la diminuzione di livello nell'acqua dei pozzi di Rajola, ordinariamente potabile. Si ricordava, come ciò essendo già avvenuto prima della grande scossa del 28 luglio, potesse essere indizio di nuova catastrofe imminente. Ma nulla fu notato nelle temperature delle acque termominerali, nè altri fenomeni furono avvertiti nell'Isola. Ricomparvero però i terremoti non forti nei primi di settembre, massime nel giorno 4 e poscia nel 9 e 10 con maggiore intensità. Tutti ricordano che nei giorni 1 e 2 settembre i forti terremoti avvennero nel Lazio presso Roma, in quella stessa regione cioè che prima e durante il terremoto del luglio di Casamicciola avea mostrato forti alterazioni nella *Solforata* d'Albano. Subentra per l'isola d'Ischia un nuovo periodo di calma che non venne turbato fino al 21 settembre, allorchè nuove forti scosse cagionarono qualche novella agitazione negli abitanti e mostrarono evidentemente un nuovo massimo nell'odierna fase decrescente della attività sotterranea. Infatti ai 28 settembre, avendo io nuovamente visitati i luoghi dei fenomeni, rinvenni in Montecito due nuove fumarole assai attive, apertesi nei giorni antecedenti, in seguito ai terremoti del 21.

Riassumendo in un quadro numerico i terremoti ed i rombi avvertiti nell'isola d'Ischia dal 28 luglio al 30 settembre, apparisce che circa 60 nuove manifestazioni di attività furono registrate, e queste si aggrupparono con evidente periodicità dopo il primo sfogo che durò dal 28 luglio al 4 agosto, in certe date decadiche del mese. Avvennero cioè i nuovi massimi dall'11 al 13 agosto e poi al 15 e 16 dello stesso mese. In settembre furono i giorni dall'1 al 4, il 9 e 10 ed il 21 le date notevoli per le mostre d'attività sismica.

Se poi facciamo un quadro delle ore, nelle quali avvennero i registrati fenomeni, quantunque non di tutti sia stata notata, apparisce evidente una proclività del fenomeno a ricomparire in certe ore simili o vicine, in tutto il periodo dei due mesi. L'ora fra le 9 e le 10, e l'altra fra le 12 e le 2 antimeridiane e pomeridiane primeggiano in modo indubitabile. Dividendo poi la giornata in quattro periodi di sei ore, risulta il quadro seguente:

Dalle ore 0 alle 6 antim. terremoti o rombi 10
Dalle ore 6 ant. alle 12 m. id. id. 5
Dalle ore 12 m. alle 6 pom. id. id. 9
Dalle ore 6 pom. alle 12 notte id. id. 30

Si noti bene che anche togliendo dalla cifra massima che viene dalle 6 pom. alla mezzanotte, il numero 13 spettante fra scosse e rombi alla celebre sera del 28 luglio, rimane il massimo numero di fatti per quell'ora stessa, ed in generale per le 12 ore dalle 6 pomeridiane alle 6 antimeridiane. Questo risultato ha una importanza non lieve nella sismologia, perchè riproduce un fatto già molte volte osservato, la periodicità cioè delle scosse e la preferenza di ore simili nei ritorni del fenomeno anche dopo intervalli notevoli di calma.

Da questi pochi dati raccolti senza istrumenti e per sola corrispondenza, è evidentissimo quanta messe di osservazioni sarebbe stata raccolta in Ischia in questo periodo, se vi fosse esistito un Osservatorio geodinamico. Penetrato della opportunità di tale istituzione, monsignor vescovo d'Ischia ha voluto subito iniziare un privato gabinetto di osservazioni nel seminario vescovile. Non credo che occorrano altre parole per mostrare come ora dovrebbe il Regio Governo istituire un Osservatorio regolare nel centro dei fenomeni, che è Casamicciola, rendendolo vieppiù completo col fornirlo di piccole stazioni secondarie nei punti che si giudicassero più importanti nel rimanente dell'Isola, uno dei quali, come si è detto, trovasi già provveduto per iniziativa di monsignor vescovo, e del suo segretario D. F. Demartino.

Roma, 20 ottobre 1883.

Il Direttore
Prof. MICHELE STEFANO DE ROSSI.

XL° ELENCO

delle offerte pervenute al signor Prefetto di Napoli, presidente del Comitato centrale di soccorso ai danneggiati dell'isola d'Ischia.

		L.	c.
Riporto totale del 39° elenco	L.	2,550,816	99
Intendenza di finanza di Perugia.	»	398	95
Sindaco di Padova, per una festa di beneficenza data dai pompieri.	»	714	80
Sindaco di Corteranzo (Alessandria), per privati	»	3	50
Sindaco di Mezzomerico (Novara)	»	25	»
Sottoprefetto di Camerino per la Società maschile di mutuo seccorso.	»	14	80
Prefetto di Perugia, pel municipio e privati di Montecastello.	»	84	20
Prefetto di Perugia, per privati di Fratta Todina	»	78	20
Sottoprefetto di Voghera, per la Società di mutuo soccorso artisti ed agricoltori.	»	474	05
Intendenza di finanza di Cremona	»	38	12
Sindaco di Massa Marittima, per privati della frazione Follonica.	»	248	01
Sindaco e privati di Rivarone (Alessandria)	»	123	»
Intendenza di finanza di Macerata	»	421	87
Idem di Sondrio	»	241	»
Idem di Scansano	»	603	60
Idem di Roma.	»	593	42
Prefetto di Cuneo, per privati di Cassano Belbo	»	80	»
Municipio e privati di Saulo (Cagliari) . .	»	49	»
Sindaco di Acqui, per privati di Alice Belcolle e Rivolta Bormida	»	257	35
Sindaco di Cantalupo nel Sannio, per privati	»	113	65
Sindaco di Peccioli (Pisa), per privati . .	»	234	58
Sindaco di Città della Pieve per privati (Perugia)	»	654	15
Avv. Carlo Perrino, pel Comitato di soccorso di Senise.	»	165	»
Sindaco di Forio d'Ischia, pel signor Settimio Eliseo	»	10	»
Presidente del Comitato di soccorso di Vigevano.	»	2,817	78
Signor Antonio Preve, per conto del municipio di Gallipoli.	»	767	20
Signor sindaco di Resina, per l'Associazione filodrammatica Ercolanese ed alunni della Scuola privata	»	154	30
Banco di anticipazioni e sconto di Castelnuovo Garfagnana per offerte raccolte dal sindaco.	»	623	46
Banco Nazionale di Napoli, per la succursale di Lecce	»	489	»
Sindaco di Sala Consilina, pel municipio di Monte San Giacomo.	»	25	»
Sottoprefetto di Portoferraio, per privati di Portolongone	»	53	85
Comitato di beneficenza di Crescentino (Novara)	»	100	»
Comitato della *Gazzetta Provinciale di Bergamo*	»	140	»
Intendenza di finanza di Torino	»	141	10
Ministero degli Esteri, pel R. Consolato italiano in Bruxelles	»	20,593	45
Idem per le LL. AA. l'Arciduca Carlo Luigi e Arciduchessa Maria Teresa. .	»	996	»
Idem per Lord Mayor di Londra .	»	25,300	»
Idem pel R. Consolato generale in Liverpool	»	1,760	50
Avv. Giuseppe Albertazzi, per privati in Bogogno Ossola (Novara)	»	300	»
Municipio e privati di Longarone (Belluno)	»	287	87
Sindaco di Castelfranco di Sopra, per privati (Arezzo)	»	74	80
Municipio di Lubriano (Roma).	»	20	»
Sindaco di Tolentino, per privati (Macerata)	»	95	45
Totale del 40° elenco. . .	L.	2,711,183	»

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

RESOCONTO *dello spettacolo-concerto offerto ed organizzato nel Politeama di Rio Janeiro dal signor Pereira da Costa, il 9 settembre 1883.*

Introito.

Biglietti venduti all'ingresso sedie 85 a 2 000 l'una.	Reis	170 000
Ingressi 69 a 1 000 l'uno.	»	69 000
	Reis	239 000
Palchi. A. De Foresta, R. incaricato d'affari	»	60 000
» Conte G. Gloria, R. console	»	40 000
» Avv. Bruni-Grimaldi, R. console in Trebisonda	»	20 000
» S. E. il consigliere Tovar de Lemos, ministro di Portogallo.	»	30 000
» S. E. il signor Edwin Corbett, ministro di S. M. Britannica.	»	20 000

»	S. E. il signor Tommaso Osborne, ministro degli Stati Uniti d'America »			20 000
»	S. E. il barone von Seiller, ministro di Austria-Ungheria . . . . . . »			20 000
»	Il signor Luiz Agar, incaricato d'affari di Spagna. . . . . »			20 000
»	Il signor H. Fourier de Bacourt, incaricato d'affari di Francia. . . . . »			20 000
»	Il signor Klingelhoefer, console d'Austria-Ungheria . . . . »			20 000
»	La signora Belisario Soarez de Sonza »			30 000
»	Donna Guglielmina Bellens Hogueira da Gama . . . . »			30 000
»	Il signor comm. Josè Francisco Bernardes . . . . »			20 000
»	Il signor Boselli Attilio (figlio). . . »			40 000
»	Conte da Estrella. . . . . »			20 000
»	Visconte di Garcez . . . . »			20 000
»	Il signor Sebastiano Bandeira Guimaraes. . . . . »			20 000
»	Il cav. Ercole Foglia . . . . »			30 000
»	Il signor Maurizio Haritow . . . . »			40 000
»	Il signor dott. Lopez da Costa . . . »			20 000
»	Il sig. dott. Magalhaes Aragnaya, addetto di legazione brasiliana in Roma »			30 000
»	S. E. il barone da Penha, luogotenente generale . . . . »			30 000
»	Il signor comm. L. Plinio de Oliveira »			20 000
»	Il signor F. G. de Oliveira Rozo. . »			50 000
»	Il signor dott. Manuel Vieira Tosta, giudice di diritto . . . . »			20 000
»	Il signor Alberto Tootal. . . . . . »			20 000
»	Il signor Wilson . . . . »			20 000
Sedie.	Il sig. Hoorichs, ministro del Belgio N.	5	»	10 000
»	Monsignore Felici, incaricato d'affari della Santa Sede . . . . »	5	»	10 000
»	Il signor Lischine, incaricato d'affari di Russia. . . . . »	5	»	10 000
»	Il signor von Mutzenbecher, incaricato d'affari di Germania. . »	5	»	10 000
»	Il signor Giulio Carrié, segretario della legazione Argentina . . »	5	»	10 000
»	Il signor Allota. . . . . »	1	»	2 000
»	Il signor Alves Costa . . . . . »	1	»	3 000
»	Il cav. T. Bertolini, agente delle Messaggerie Marittime . . . »	5	»	10 000
»	Il signor Bifano e Rocha . . . »	10	»	33 000
»	Il signor Cambiasio, tipografo . »	1	»	3 000
»	Il signor Castello . . . . »	1	»	4 000
»	Il signor Citra . . . . »	4	»	8 000
»	Il signor Cresta Emanuele. . . »	10	»	25 000
»	Il signor Onorato Damiani. . . »	1	»	2 000
»	Il signor Facchinetti . . . . . »	3	»	6 000
»	Il signori Farani e nipoti . . . »	5	»	50 000
»	Il signor cav. Angelo Fiorita . »	11	»	55 000
»	Il signor cav. E. Foglia. . . . »	6	»	18 000
»	Il signor Gondolo. . . . . . . »	1	»	5 000
»	Il signor Jannuzzi Antonio . . »	50	»	150 000
»	Il signor Lauro Raffaele. . . . »	1	»	2 000
»	Il signor Leonardi S. . . . . . »	1	»	5 000
»	Il signor Lima . . . . »	2	»	6 000
»	Il signor Mantegazza Luigi . . »	1	»	5 000
»	Il signor Martini . . . . »	2	»	4 000
»	Il signor dott. Abele Parente. . »	1	»	3 000
»	Il signor Pedemonte Salvatore. »	2	»	10 000
»	Il signor Petrosino Vincenzo. . »	4	»	12 000
»	Il signor Petrosino Ulisse . . . »	1	»	5 000
»	Il signor Pinto . . . . »	1	»	3 000
»	Il signor Vincenzo Giuseppe da Puga. . . . . »	1	»	5 000
»	Il signor Repetto Desiderio . . »	1	»	4 000
»	Il signor Samuel . . . . »	2	»	6 000
»	Il signor Santos. . . . . »	1	»	3 000
»	Il signor Sancez, rappresentante del Rio Grande do Sul Railway . . »	5	»	10 000
»	Il signor Giuseppe Tozzi. . . . »	5	»	10 000
»	Il signor Vaz. . . . . »	2	»	5 000
»	Il signor Giuseppe Villa. . . . »	9	»	18 000
»	Il signor G. N. de Vincenzi . . »	2	»	10 000
»	Il signor G. Zambrotti. . . . . »	2	»	4 000
»	Il signor Michele del Vecchio . »	2	»	6 000
Ingressi.	Il signor Giuseppe Villa . . »	3	»	3 000
			Reis	1,532 000

Spese.

Affitto del Politeama . . . . Reis	150 000	
» dei mobili per il palco imperiale »	25 000	
Trasporto del piano . . . . »	25 000	
Carrozza per gli artisti . . . . . . »	10 000	
Parrucchiere . . . . »	8 000	
Biglietti. . . . . »	22 000	
Programmi . . . . »	10 000	
		250 000
Prodotto netto . . . Reis		1,282 000

Tutti gli artisti e dilettanti che hanno preso parte allo spettacolo hanno prestato la loro opera gratuitamente.

La Compagnia del gas ha fatto generosamente abbandono del prezzo d'illuminazione.

Il signor Camillo Marchetti ha assistito con solerzia alla vendita ed al controllo dei biglietti.

SOTTOSCRIZIONI *raccolte dal R. Consolato d'Italia in Panama.*

Montvenoux, chef section	4	livres
E. Menard de St-Maurice, docteur . . . . . Si	10	»
Mougel, secrétaire de section . . . . »	2	»
Peretti, cassier . . . . »	3	»
Spillman, controleur . . . . »	2	»
Erzinger, ingégnieur . . . . »	2	»
Rolland, entrepreneur. . . . . »	8	»
M. G. Martin, id. . . . . »	2	»
Belli Giuseppe, id. . . . . »	4	»
Ericson, id. . . . . »	2	50
Casenave, pointeur général . . . . »	2	»
Thevin, employé . . . . »	2	»
Joly, id. . . . . »	2	»
Vincent, id. . . . . »	2	»
De Villers, id. . . . . »	2	»
Olivier Marle, id.. . . . . »	5	»
Zoegel Ernest, id.. . . . . »	5	»
Thoret, id.. . . . . »	2	»
Franco Pedro, chef campement . . . . . . »	2	»
Torre, employé. . . . . »	1	»
Yon, comptable. . . . . »	2	»
Cantafflo Alfonso, chef carpentier . . . . »	5	»
Francia Camillo. . . . . »	5	»
Grande Giosuè . . . . »	3	»
Macario Silvio . . . . »	2	»
Birondo Pierre . . . . »	1	»
Furno Pietro. . . . . »	1	»
Torino Bisacca . . . . »	1	»
Tioni Domenico. . . . . »	1	»
Baldissarre Carlo . . . . »	1	»
Garnero Giovanni. . . . . »	1	»
Olivetti Giovanni . . . . »	1	»
Benedetti Pietro . . . . »	1	»
Bogni Gavino. . . . . »	1	»
Garnero Giuseppe. . . . . »	1	»
Deboni Giorgio . . . . »	1	»
Giardini Giovanna . . . . »	1	»

Moretto Giuseppe	» 1	»
Pavana Francesco	» 1	»
Latapie Louis	» 2	»
Lau Martin	» 1	»
M. J. Casavielle	» 1	»
Altomare Antonio	» 2	»
Vasquez José	» 2	»
François Degres	» 2	»
Chaplin Louis	» 0	40
Chards Agostin	» 2	»
Emiliani Michele	» 2	»
Pizzarno Domenico	» 1	»
Forgione Nicola	» 0	50
Martino Pasquale	» 0	50
Grosso Nicola	» 0	50
Quone Nicola	» 0	20
Magliano Giacomo	» 1	»
Foscalina Pietro	» 2	»
Moine Michele	» 3	20
Castello Manuel	» 2	»
Rabion Robert	» 1	»
Vigna Pietro	» 1	»
Asturillo Pedro	» 1	»
Degiorno Michele	» 0	50
Gamberona Rosa	» 0	50
Sozona Pascal	» 1	»
Lo Schiavo Giuseppe	» 1	»
Pigeon	» 1	20
Canevotto Domenico	» 1	»
Ti na fau	» 0	50
Cassinelli	» 1	»
Vivant	» 1	»
Pelasco Pierre	» 1	»
	128	50
Change de 4 livres St	25	»
Totaux St	153	50

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 1° — Il *New-York Herald* ha da Hong-Kong, 30 novembre:

« Confermasi che i chinesi sgombrarono Son-Tay e Bac-Ninh. Soltanto alcune *Bandiere nere* occupano Bac-Ninh. La cannoniera *Hache* bombardò il 23 novembre Son-Tay, la quale però non rispose.

« I principali punti del Delta sono stati rinforzati. I mandarini annamiti si sottomettono. Il paese, però, è in preda ai pirati ed alle *Bandiere nere.* »

LONDRA, 1° — La riunione degli armatori e Carlo di Lesseps firmarono il progetto d'accomodamento relativo al canale di Suez.

Il *Times* ed il *Daily-Telegraph* lo considerano come soddisfacente.

LONDRA, 1° — Lo *Standard* conferma che Waddington informò lord Granville che la Francia accetterebbe la mediazione inglese purchè la China cedesse Son-Tay e Bac-Ninh.

PARIGI, 1° — Il granduca Paolo di Russia recasi in Grecia passando per l'Italia.

PORTO-SAID, 1° — È arrivato il vapore *Entella*, della Società Raggio, diretto a Singapore.

STRESA, 1° — Il Duca e la Duchessa di Genova partirono per Torino oggi alle ore 12 ant., ossequiati dalle autorità e dalla cittadinanza.

PARIGI, 1° — I poteri amministrativi e militari, essendo concentrati nelle mani di Courbet, il governo diede l'autorizzazione al commissario civile Harmand di venire a passare in Francia qualche tempo di congedo.

STETTINO, 1° — È stata varata una terza corvetta corazzata chinese, costruita nei cantieri di Bredov.

BERLINO, 1° — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce che il ministro di Germania a Pechino lascierà il servizio. Il signor Brandt tornerà al proprio posto dopo spirato il suo congedo.

KHARTUM, 30 novembre. — I comandanti egiziani ed il colonnello di Coëtlogon si concertano per difendere Khartum.

I greci, i copti, la missione austriaca con 120 cristiani negri ed il console francese coi suoi nazionali lasciano la città.

PARIGI, 1°. — Il governo non ha nessuna notizia dello sgombero di Son-Tay e di Bac-Ninh. Si suppone che si tratti semplicemente di movimenti strategici da parte dei chinesi.

Alla Camera Renault lesse la sua relazione, approvante i crediti per la spedizione del Tonkino. La relazione constata che la spedizione fu cominciata con mezzi insufficienti; ciò incoraggiò il nemico e spinse la China ad intervenire. Consiglia di cercare un mezzo di transazione colla China onde evitare un conflitto. Intanto bisogna spedire rinforzi per ogni eventualità.

La discussione avrà luogo venerdì.

Il *Libro Giallo* sarà distribuito mercoledì.

LONDRA, 1°. — O'Donnell, assassino di Carey, fu condannato a morte.

NEWRY, 2. — Il lord luogotenente proibì tutte le riunioni nei dintorni; regna agitazione.

LONDRA, 2. — L'Inghilterra reclamerà per gli ostacoli che il Portogallo frappone al commercio inglese nell'Africa occidentale.

BUDA-PEST, 2. — Il giornale ufficiale pubblica la nomina del conte Khuen Hedervary a bano di Croazia, e quella di Bedekovich a ministro per la Croazia nel gabinetto ungherese.

Il commissario regio in Croazia, generale Ramberg, fu esonerato da quella carica.

NAPOLI, 2. — L'evaso Virginio Cecchini fu arrestato stamane.

BUDA-PEST, 2. — Le franchigie costituzionali furono ristabilite in Croazia.

La Dieta di Zagabria sarà convocata prossimamente.

TARIFA, 1° — Il piroscafo *Colombo*, della linea *La Veloce*, passò oggi lo stretto di Gibilterra; tutti bene.

PARIGI, 2. — Il principe Vittorio Bonaparte parte stasera per Moncalieri.

PIETROBURGO, 2. — Un *ukase* ordina la emissione di rendita in oro, pel valore nominale di cinquanta milioni di rubli che servirà per rimborsare la Banca dello Stato e coprire le spese ferroviarie.

TORINO, 2. — Stasera parte per Firenze S. A. R. il Principe di Carignano onde assistere allo scoprimento della facciata del Duomo.

VENEZIA, 2. — Il comizio per le elezioni amministrative ha votato un ordine del giorno con cui chiede il suffragio universale. Ordine perfetto.

LONDRA, 2. — L'*Observer* ha dal Cairo: « Si annunzia essere avvenuta una insurrezione nel Darfour. Il governatore sarebbe stato ferito. Una tribù di beduini dei d'intorni di Kassala sarebbe pure insorta. »

LONDRA, 2. — Lord Hartington, parlando agli elettori di Accrington, difese la politica interna ed estera del gabinetto. Disse che la Germania invitò l'Inghilterra ad agire d'accordo con lei per la protezione degli interessi inglesi e tedeschi in China, in caso di guerra tra la Francia e la China.

SAN VINCENZO, 2. — Giunse dalla Plata il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio; riparte oggi per Marsiglia e Genova.

NEWRY, 2. — Mentre la folla ingombrava le vie, alcune pietre furono lanciate e parecchie persone rimasero ferite, fra le quali due *policemen*. Nella cattedrale cattolica, gremita di gente, il predicatore disse nel suo sermone che il governo, coll'interdire il *meeting* nazionalista, insultò i cattolici; affermò che i nazionalisti terranno il *meeting* malgrado l'opposizione del governo e degli orangisti.

NOTIZIE DIVERSE

Notizie delle campagne. — *Liguria.* Continua il raccolto delle olive. Pare che il prodotto ne debba essere discreto. Nel circondario di Savona la siccità disturbò alquanto le semine tardive.

Piemonte. La mancanza di pioggia ha deteriorato i seminati. Proseguono i lavori campestri con alacrità.

Lombardia. In qualche località si desidera la pioggia. Le condizioni dei seminati generalmente sono belle. Il buon tempo ha favorito i lavori campestri.

Veneto. Il bellissimo tempo favorì oltremodo i lavori di campagna, i quali si trovano dovunque a buon punto. La germinazione dei semi-

nati è bellissima. In qualche località però, come presso Cavazuccherina (Venezia), il frumento è danneggiato da larve.

Emilia. Sebbene in generale l'aspetto dei seminati sia bello, tuttavia in alcune località desiderasi la pioggia. Il bel tempo favorì molto i lavori campestri; non fu anche senza qualche utile pel godimento dei pascoli autunnali.

Marche ed Umbria. Bellissimo lo stato delle campagne. I seminati sono nati molto bene. Fave e foraggi si presentano di bell'aspetto.

Toscana. Le pioggie riuscirono favorevoli ai seminati. Le olive, che sono prossime a maturazione, daranno in generale uno scarso prodotto.

Lazio. Nel circondario di Frosinone si raccolgono le olive. Il raccolto ne è scarsissimo. Proseguono bene i lavori campestri e le semine.

Regione Meridionale Adriatica. Abbondante è stato il raccolto delle olive nella provincia di Teramo e nella Capitanata; al contrario scarso nel Molise. I seminati hanno in generale un bell'aspetto. Le semine tuttavia non sono compiute dappertutto. Belli i foraggi.

Regione Meridionale Mediterranea. In Terra di Lavoro i prati, malgrado la loro rigogliosa vegetazione, sono alquanto danneggiati dai bruchi. Le pioggie troppo copiose riuscirono a ritardare i lavori campestri, specialmente presso i golfi di Napoli e di Salerno. Scarse le olive nella provincia di Cosenza, al contrario abbondanti in quella di Reggio; in quest'ultima provincia si avrà un buon raccolto anche di agrumi.

Sicilia. Bellissime sono le condizioni della campagna in tutta la Sicilia. La germinazione dei seminati si compie in favorevoli condizioni. Le pioggie riuscirono assai favorevoli ai foraggi ed agli erbaggi che si presentano sotto un aspetto dei più lusinghieri, ricoprendo di un bel verde le campagne. Gli agrumi che sono maturi e che cominciansi a raccogliere daranno un prodotto generalmente abbondante. Abbondante il raccolto delle olive nella provincia di Siracusa.

Sardegna. Terminate le seminagioni dei grani. I pascoli sono bellissimi. I lavori agricoli sono inoltrati, e le pioggie furono propizie alle arature.

Varo. — Lunedì scorso, scrive il *Corriere Mercantile*, di Genova, venne felicemente varato il brigantino goletta per nome *Umberto Isola*, costrutto nel cantiere dei signori fratelli Roncallo in San Pier d'Arena.

Ne diresse la costruzione il signor Francesco Baracchini, e ne fu l'armatore il signor Edoardo Isola.

Il bellissimo brigantino, di forme svelte ed eleganti, e di solidissima costruzione, è destinato ai viaggi per il Rio della Plata.

Grazie dotali. — Leggiamo nella *Nazione* di Firenze del 3 corrente che la signora Bellacci vedova Cocchi morendo istituiva con suo testamento un legato di sette doti da lire cento l'una, da conferirsi annualmente nel mese di maggio, e previa estrazione a sorte, a sette ragazze della cura di San Gaetano.

Diamanti di boro. — In seguito a curiose operazioni chimiche, il signor Debrag ha ottenuto, scaldando ad altissimo grado un miscuglio d'acido borico ed alluminio, un corpo cristallino puro, brillantissimo, molto duro, contenente 15 per cento di carbonio, e detto dai chimici carburo di boro. Questo corpo ha del tutto l'aspetto del diamante vero. Brucia nel cloro, lasciando del cloruro di boro e carbone, ed è insolubile nell'acqua forte.

Questo diamante di boro non è un vero diamante, quantunque vi si avvicini molto per le sue proprietà fisiche; ma il vero interesse di questa esperienza, considerata dai chimici come importantissima, è che diversi scienziati, che avevano cercato di ripeterla, non v'erano riusciti, ed avevano contestato la fabbricazione di tutte le specie del diamante di boro scoperto dal defunto Sainte-Claire Deville.

Decessi. — L'*Arena* annunzia l'improvvisa morte del comm. Pietro Ferraroli, sostituto procuratore generale della Corte d'appello di Venezia, che erasi recato a Verona per fare la requisitoria in un processo pendente davanti quella Corte d'assisie. Il comm. P. Ferraroli aveva circa 60 anni.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	4,5	3,8
Domodossola	sereno	—	6,6	— 3,4
Milano	nebbioso	—	2,4	0,6
Verona	nebbioso	—	10,0	— 0,5
Venezia	nebbioso	calmo	4,2	— 0,4
Torino	nebbioso	—	3,3	— 0,2
Alessandria	coperto	—	3,9	1,7
Parma	nebbioso	—	3,2	0,5
Modena	coperto	—	2,8	— 0,2
Genova	coperto	agitato	12,5	6,8
Forlì	nebbioso	—	3,6	2,0
Pesaro	nebbioso	calmo	6,3	1,5
Porto Maurizio	coperto	mosso	14,7	8,3
Firenze	1/2 coperto	—	8,0	1,0
Urbino	sereno	—	7,2	— 1,0
Ancona	nebbioso	calmo	10,8	—
Livorno	1/2 coperto	mosso	10,6	5,5
Perugia	sereno	—	6,9	2,4
Camerino	1/4 coperto	—	6,9	1,1
Portoferraio	coperto	legg. mosso	13,8	10,2
Chieti	coperto	—	8,8	2,4
Aquila	sereno	—	4,8	— 2,4
Roma	sereno	—	12,1	3,7
Agnone	sereno	—	10,4	6,0
Foggia	nebbioso	—	12,4	2,4
Bari	sereno	calmo	13,5	4,7
Napoli	coperto	calmo	12,2	7,7
Portotorres	coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	coperto	—	10,0	2,6
Lecce	1/4 coperto	—	14,3	6,2
Cosenza	3/4 coperto	—	15,2	6,8
Cagliari	sereno	calmo	16,5	7,5
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	piovoso	calmo	14,8	10,3
Palermo	1/4 coperto	mosso	17,2	7,5
Catania	3/4 coperto	mosso	16,0	10,0
Caltanissetta	sereno	—	12,6	3,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	18,3	9,0
Siracusa	coperto	agitato	16,5	12,6

Si pregano i signori associati ai quali è scaduto l'abbonamento, di volerlo rinnovare senza indugio, inviando coll' importo la fascia della Gazzetta, *all'*AMMINISTRAZIONE.

Le **associazioni** si ricevono in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta Ufficiale** *(Palazzo del Ministero dell'Interno)*; nelle Provincie, dagli **Uffizi** Postali.

Alla stessa **Amministrazione** devono essere **esclusivamente** inviate le domande e vaglia per **inserzioni legali** ed **annunzi.**

I prezzi d'**associazione** sono **indistintamente,** quelli segnati in testa al giornale, senza **riduzioni** per Comuni o Corpi morali.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 2 dicembre 1883.

Forte depressione (740) sul Mar Bianco. Alte pressioni (775) sul golfo di Biscaglia.

Tirreno ed Adriatico inferiore (760). Alpi 764.

Ieri qualche pioggia nel golfo di Genova ed estrema Sicilia.

Stamani cielo in parte sereno sull'Italia media, nuvoloso al nord, nuvoloso e piovoso nell'estremo sud.

Probabilità: cielo vario con qualche pioggia.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
2 DICEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	759,7	758,4	759,4	761.9
Termometro	4.8	12,0	13,1	7.5
Umidità relativa	81	54	46	70
Umidità assoluta	5.29	5.51	5,18	5,46
Vento	N	N	NNW	N
Velocità in Km.	6.5	4,0	3.5	0,0
Cielo	sereno caliginoso	sereno caliginoso cirro cumuli	nubi caliginoso	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 13.1; R. = 10,48 | Min. C. = 3,7; R. = 2,96.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 3 dicembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0₁0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0₁0	1° luglio 1883	—	—	—	—	90 95	—	90 95	91 21 ¼	—
Detta detta 3 0₁0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	94 25	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	89 75	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	95 37 ½	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0₁0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0₁0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	428 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0₁0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	995 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	522 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	472 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1883	500	250	518 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1883	500	500	443 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1883	500	500	830 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	483 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1030 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	200 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0₁0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0₁0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	291 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0₁0	Francia	90 g.	—	—	99 02 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0₁0	Londra	90 g.	—	—	24 97
		chèques	—	—	—
4 0₁0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0₁0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0₁0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0₁0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0₁0 (1° luglio 1883) 91 22 ½, 91.20 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 1° dicembre 1883:

Consolidato 5 0₁0 lire 90 683.

Consolidato 5 0₁0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 518.

Consolidato 3 0₁0 nominale lire 54 10.

Consolidato 3 0₁0 nominale senza cedola lire 52 81.

V. TROCCHI, *presidente.*

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta *pel miglioramento del ventesimo.*

Negli incanti indetti per le ore 11 di stamane presso questa Prefettura e relativi all'appalto, in nove distinti lotti, della fornitura di viveri e combustibili occorrenti alla Scuola degli allievi guardie delle carceri di Roma, sono stati provvisoriamente aggiudicati i lotti nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9, col ribasso indicato rispettivamente nel seguente quadro:

Lotti	GENERI	Quantità di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto	Ribasso per ogni cento lire
1	—	—	—	—	—	—
2	Carne di vitello . . . Ch.	»	»	»	63,000 »	1 »
	Carne di vaccina . . »	»	»	»		
	Carne di bue e manzo »	45000	1 40	63,000 »		
3	Vino . . . . Ett	900	50 »	45,000 »	45,200 »	1 »
	Aceto . . . . »	5	40 »	200 »		
4	Riso . . . . Ch.	15000	0 55	8,250 »	10,000 »	0 50
	Fagiuoli e legumi secchi »	3500	0 50	1,750 »		
5	Paste di 1ª qualità . . »	9000	0 70	6,300 »	6,300 »	0 50
6	Patate . . . . . . »	9000	0 15	1,350 »	11,850 »	0 50
	Rape. . . . . . . »	10000	0 15	1,500 »		
	Erbaggi. . . . . . »	45000	0 20	9,000 »		
7	Olio d'olivo per condim. »	600	1 50	900 »	900 »	0 50
8	Burro . . . . . . »	450	3 30	1,485 »	9,195 »	1 »
	Strutto . . . . . . »	450	1 80	810 »		
	Lardo . . . . . . »	1800	2 »	3,600 »		
	Cacio pecorino . . . »	1500	1 50	2,250 »		
	Uova . . . . . . Dozz.	1250	0 84	1,050 »		
9	Legna di essenza forte . Mir.	7500	0 30	2,250 »	2,460 »	0 50
	Foglie di granturco . »	100	2 10	210 »		

Si fa quindi noto che il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il suaccennato prezzo di provvisorio deliberamento scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 19 di questo mese, e le offerte di miglioria dovranno essere redatte su carta bollata da lira una, sottoscritte e sigillate, accompagnate inoltre dal prescritto certificato di idoneità e dal deposito di una somma equivalente al tre per cento dell'ammontare del lotto o dei lotti ai quali si aspira.

Nel resto si richiamano qui le altre condizioni contenute nel precedente avviso d'asta del 14 novembre scorso, e quelle del capitolato d'oneri, il quale continuerà ad essere visibile presso questa Prefettura (Sezione Contratti) nelle ore d'ufficio.

Roma, 1° dicembre 1883.

6830 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

Provincia di Messina — Circondario di Mistretta

COMUNE DI MISTRETTA

Avviso d'Asta *per vendita di molino a vapore.*

In esecuzione del deliberato consigliare 29 maggio di questo anno, debitamente approvato, deducesi a pubblica conoscenza che nel giorno di mercoledì cinque del p° v° dicembre, alle ore 12 meridiane, nella sala di questa sede municipale, avrà luogo l'asta per vendita del mulino a vapore di proprietà di questo Comune, sito nella località detta Niviera.

Il prezzo è di lire venticinquemila pagabili metà alla stipulazione del contratto, e l'altra metà entro tre anni da quella data, ed in tre rate eguali, con interessi scalari del sei per cento, ove però l'acquirente non credesse di solverne per intero il detto prezzo.

Tutte le altre condizioni sono comprese nel capitolato speciale che si esibisce o si trasmette a richiesta dell'ufficio di segreteria.

I concorrenti all'asta, che si terrà col metodo a candela vergine, dovranno presentare certificato di responsabilità ed un deposito di L. 2500 (duemilacinquecento) per spese e garanzia dell'esecuzione del contratto, salvo il disposto dell'art. 29 del capitolato generale per gli appalti delle opere e locazioni di questo Comune.

Dove in questo primo esperimento vi sieno offerenti, sarà con altro avviso notificato il termine per la scadenza dei fatali.

Mistretta, li 19 novembre 1883.

6841 *Il Segretario*: L. PICO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 81).

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che la provvista di quintali **12000 grano nostrale**, divisa in 120 lotti di 100 quintali ognuno, occorrente al Panificio militare di Torino, di cui nell'avviso di asta del 17 volgente novembre, n. 76, è stata in incanto d'oggi deliberata al prezzo di

Lire 24 67 per quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo sopra indicato, scade alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 3 dicembre p. v., spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto in lire 200 per ciascun lotto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 28 novembre 1883.

Per la Direzione

6812 *Il Capitano Commissario*: E. GAZZERA.

UNIONE ENOFILA D'ASTI

Società Anonima *stabilita in Asti col capitale risultante dall'ultimo suo bilancio di L.* 1,237,199 87

Avviso di convocazione.

Gli azionisti della Società sovradetta sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore dieci antimeridiane del giorno ventidue prossimo venturo dicembre, in Asti, nella sede dello Stabilimento sociale, per deliberare sul seguente ordine del giorno, cioè:

1. Deliberazione sullo scioglimento della Società;
2. Nomina dei liquidatori nel numero da stabilirsi dall'assemblea, con determinazione dei poteri da attribuirsi ai medesimi.

Nel caso in cui, per mancanza di un numero sufficiente di azionisti, non sia possibile la legale riunione dell'assemblea pel giorno suddetto 22 p. v. dicembre, gli azionisti si intenderanno convocati, in via di seconda convocazione, a termini dell'art. 14 dello statuto, per le ore 10 antimeridiane del 29 stesso mese dicembre p. v., nel locale sovradetto.

Asti, 25 novembre 1883.

6817 LA DIREZIONE.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO DI VIGESIMA *per appalto della* Rivendita speciale *dei tabacchi esteri e nazionali in Roma.*

A seguito del primo esperimento d'asta per l'appalto della *rivendita speciale* dei tabacchi esteri e nazionali in Roma, tenutosi oggi in questa Intendenza, si addivenne all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto stesso per il maggiore annuo canone offerto di lire 2506, canone che la scheda ministeriale fissava in lire 500.

Il termine utile (fatali) per la presentazione dell'offerta di vigesima in aumento del predetto canone scade il giorno 5 dicembre p. v., alle ore 2 pomeridiane, giusta l'autorizzazione ministeriale contenuta nel dispaccio 9 cadente, nn. 86126, 12466, che riduceva a giorni cinque il termine suindicato.

Roma, 30 novembre 1883.

6821 *L'Intendente*: TARCHETTI.

Amministrazione del Demanio e Tasse

Intendenza di Finanza di Alessandria

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì 29 novembre 1883 nell'ufficio d'Intendenza di finanza di Alessandria è stato deliberato l'affitto dello stabile denominato *Canale demaniale Carlo Alberto*, posto nei comuni di Cassine, Gamalero, Sezzè, Frascaro, Borgoratto, Cantalupo ed Alessandria, cogli opifizi e terre dal medesimo dipendenti, e di cui nell'avviso d'asta 16 novembre 1883, per il prezzo offerto di lire 60,400 (sessantamila quattrocento).

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di aumento non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento, andrà a scadere alle ore dodici meridiane del giorno 5 dicembre 1883, e che l'offerta medesima sarà ricevuta dall'ufficio dell'Intendenza di finanza, insieme al prescritto deposito di lire diecimila in danaro o effetti pubblici dello Stato al portatore, per garanzia dell'offerta stessa.

Alessandria, 29 novembre 1883.

6811 *Il Segretario*: PAUTASSO.

(2ª *pubblicazione*)

CITTÀ DI CRESCENTINO

È vacante la carica di bibliotecario della *Biblioteca Gregoriana* instituita dal benemerito presidente Gaspare Antonio Degregori col testamento del 26 giugno 1846, rogato Dallosta.

Il bibliotecario, a nominarsi dal Consiglio comunale, deve essere almeno approvato coll'esame di professore di rettorica, o laureato in altra disciplina scientifica, ed osservare il regolamento del dì 6 ottobre 1883, e dare avanti apposita Commissione saggio di idoneità pel governo di una Biblioteca e per l'insegnamento dei principii di fisica generale e di agronomia.

Come alle stabilite condizioni, i discendenti da fratello e sorelle del fondatore e delle famiglie agnatizie dei signori Vincenzo Saraceno, e consigliere d'appello Ignazio Barrilis vi hanno diritto di preferenza, così si invitano i medesimi a presentare le loro domande coi documenti, alla civica segreteria (dove possono nelle ore d'ufficio leggere il testamento e il regolamento), nei quindici giorni immediatamente successivi alla seconda inserzione di questo avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*.

In difetto di tali domande o documenti, il Consiglio comunale, appena scaduti i detti quindici giorni, riterrà senza più che essi signori discendenti ed agnati non vogliano (almeno questa volta) aspirare alla carica di bibliotecario, e provvederà altrimenti alla nomina.

6753 *Il Sindaco*: PIANA.

Provincia di Roma — Comune di Grotte di Castro

ESATTORIA DI GROTTE DI CASTRO

Avviso di vendita coatta d'immobili.

L'esattore sottoscritto notifica che alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 dicembre 1883, nel locale della Pretura, coll'assistenza dei signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Acquapendente, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili descritti nel seguente elenco, appartenenti al signor Puggi Leonardo, figlio del fu Giacomo, domiciliato a Onano, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita:

Bosco da frutto in comune di Grotte di Castro, confinanti Puggi Benedetto fu Giacomo da tutti i lati, estensione 2 06, 18 37, sezione 3ª, part. 209|1819, 214 rata, estimo o reddito imponibile lire 25 47, tributo che si corrisponde allo Stato lire 2 55 — Prezzo minimo liquidato a termine dell'art. 663 del Codice procedura civile lire 153 — Somma da depositarsi a garanzia dell'offerta lire 12 75.

L'aggiudicazione sarà fatta al migliore offerente.

Le offerte debbono essere garantite da deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo determinato come sopra per ciascun immobile, e al primo incanto non possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Qualora occorra un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà effetto nel giorno 28 dicembre 1883, ed il secondo nel giorno 5 gennaio 1884, nel luogo ed ore suindicati.

Grotte di Castro, li 22 novembre 1883.

819 *L'Esattore*: A. FRANCIOSI.

AVVISO D'ASTA

Appalto del dazio consumo governativo e comunale.

Si fa noto che nel giorno 9 entrante dicembre, alle ore dieci antimeridiane, procederà innanzi al sindaco, o chi per lui, nel palazzo municipale, all'esperimento degl'incanti, a termini abbreviati e col metodo della candela vergine, per gli appalti dei dazi governativi e comunali, per gli anni 1884 e 1885, giusta la proposta daziaria fatta dal Consiglio comunale con deliberazione del 29 passato luglio e con la modifica con altra deliberazione del 16 passato ottobre, approvata dalla Deputazione provinciale li 7 spirante novembre, n. 16578, ed omologata dal Ministero delle Finanze con dispaccio numeri 87442, 9495.

Gli appalti sono divisi in sei lotti:

Il 1° comprende lo sfarinato, pane, paste, riso, zuccaro, burro, sego, olio minerale, frutti e semi oleiferi, per l'annuo estaglio di lire 145,100.

Il 2° comprende il vino, liquori ed olio vegetale, per l'estaglio annuale di lire 123,150.

Il 3° per le carni, per l'estaglio annuale di lire 12,662.

Il 4° il pesce fresco, per l'estaglio annuale di lire 5000.

Il 5° la neve, per l'estaglio di lire 2020.

Il 6° pesci salati e salumi lire 1560.

I concorrenti per essere ammessi alla licita dovranno far deposito del decimo per ogni lotto, a titolo di cauzione provvisoria, oltre di lire 600 in contanti per ciascuno dei 1° e 2° lotto, di lire 200 pel 3° lotto, e lire 100 per ciascuno degli altri tre lotti.

Il termine per l'aumento del vigesimo e di giorni 5 che vanno a scadere il mezzogiorno del dì 15 dicembre.

Andria, 30 novembre 1883.

Il Sindaco: R. MARCHIO.

Il Segretario comunale: GIOVANNI CASTIGLIONE.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta *per secondo esperimento.*

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto indetto per le ore 11 ant. d'oggi, avente per oggetto l'appalto mediante asta pubblica, in tre distinti lotti, del servizio di illuminazione e di manutenzione dei fari e dei fanali qui appresso indicati, per un sessennio, decorrendo dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1889,

Si fa noto che all'una pomeridiana del giorno 13 del prossimo dicembre (abbreviazione di termine debitamente autorizzata), in questa Prefettura, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto, o di chi per esso, avrà luogo un secondo esperimento d'asta per lo appalto dei seguenti lotti:

1° **Lotto** — Fari e fanali del circondario di Roma, in base al complessivo ammontare di lire 27,670.

2° **Lotto** — Fari e fanali del circondario di Civitavecchia, in base al complessivo ammontare di lire 30,000.

3° **Lotto** — Faro nel circondario di Velletri, in base al complessivo ammontare di lire 15,000.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo suindicato per ciascun lotto; l'appalto sarà deliberato a favore del miglior offerente, e sotto l'osservanza delle condizioni specificate nel capitolato d'oneri concernente il lotto od i lotti aggiudicati.

L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche non vi sia che un solo concorrente.

I prementovati capitolati, insieme alla relativa stima, saranno visibili in questa Prefettura (sezione Contratti), nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti, per essere ammessi alla gara, dovranno presentare all'autorità preposta all'asta:

1. Un certificato d'idoneità all'impresa di cui si tratta, rilasciato dall'ufficio del Genio civile o dal sindaco del luogo del loro domicilio, con data anteriore di sei mesi;

2. Un certificato di deposito nella cassa della Tesoreria provinciale di lire 800 per concorrere al 1° lotto;
» 1500 » al 2° lotto;
» 750 » al 3° lotto.

L'aggiudicatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione corrispondente alla metà dell'annuo estaglio del lotto o dei lotti statigli deliberati.

Il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 20 del prossimo dicembre (abbreviazione di termine stata pure autorizzata).

Roma, 30 novembre 1883.

6828 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario 100 *milioni, emesso* 50 *milioni, versato* 35 *milioni*

Sede centrale di Roma.

I signori portatori delle obbligazioni R. Rubattino e C. sono prevenuti che, a termini dell'art. 5 della relativa convenzione 27 marzo 1878, essendosi proceduto alla seconda estrazione di una delle serie componenti quel Prestito, ne venne estratta la serie *C C.*

Le 500 obbligazioni da lire 1000 cadauna di questa serie (250 in oro e 250 in carta) verranno rimborsate alla pari a partire dal 31 dicembre 1883.

6822 LA DIREZIONE GENERALE.

(2ª *pubblicazione*)

ALLA REGIA PREFETTURA della provincia di Torino.

Grato Scioldo, editore in Torino, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi sui diritti d'autore, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª), dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera intitolata: I PROMESSI SPOSI, di *Alessandro Manzoni*, storia milanese del secolo XVII, edita nell'anno 1827 coi tipi dello stabilimento Ferrario, di Milano, e che ora pubblicherà abbreviata a uso delle scuole popolari dal prof. comm. Giovanni Scavia, col titolo di: *Il cardinale Borromeo*, e coi tipi della tipografia Alessandro Fina, di Torino, in numero di duemila esemplari, i quali saranno posti in vendita al prezzo di centesimi sessanta caduno, obbligandosi di pagare il prezzo del ventesimo agli aventi diritto.

Torino, 12 novembre 1883.

6482 GRATO SCIOLDO.

REVOCA DI PROCURA.

Il sottoscritto avv. Enrico Calleri, Regio notaro, notifica che con atto pubblico da lui rogato il 26 novembre 1883 (registrato a Casale il 28 stesso mese, al numero 2295) il signor Marenco Angelo, aiutante ingegnere del Genio civile, da Ovada, revocò la procura generale passata al proprio padre Pio con atto 7 gennaio 1872, rogato dal notaro Mariano Salvatore Iacona, di Santa Maria in Niscemi.

Ozzano Monferrato, 29 novembre 1883.

6816 AVV. E. CALLERI notaro.

(2ª *pubblicazione*)

SVINCOLO DI CAUZIONE.

Chiaffredo Beltramo fu Mauro, residente a Cuneo, chiese al Tribunale di Cuneo lo svincolo del certificato n. 764071, della rendita di lire 85 sul Debito Pubblico, dall'annotazione 27 e 31 dicembre 1823, pella malleveria del notaio Abello Antonio fu Gioanni Antonio, residente a Dronero.

6559 BELTRAMO.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

Intendenza di Finanza in Firenze

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 30 novembre 1883 per lo appalto della rivendita speciale tabacchi esteri e nazionali da istituirsi in Firenze in una delle seguenti località: piazza della Signoria, via Calzaioli, via Cerretani, via Rondinelli, via Tornaboni, e del reddito presuntivo lordo di lire settemila,

Si fa noto che nel giorno 4 del mese di dicembre, anno 1883, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Firenze un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'asta sarà aperta in base al canone annuo di lire 500 (lire cinquecento).

La dotazione o scorta di cui deve essere costantemente provvista la rivendita è determinata in lire 20,000 (lire ventimila).

La rivendita suddetta deve levare i generi dal deposito dei tabacchi in Firenze.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso lo spaccio normale dei tabacchi esteri.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'ufficio d'Intendenza in Firenze, e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, sempreché sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 5 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Firenze, lì 30 novembre 1883.

Per l'Intendente: L. MUNICCHI.

Offerta:

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della rivendita speciale dei tabacchi esteri e nazionali in Firenze, località suddette, in base all'avviso d'appalto (data e numero) pubblicato dall'ufficio d'Intendenza in Firenze, sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato d'oneri, e di pagare a tale effetto il canone annuo di lire (in lettere e cifre).

« Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

« Sottoscritto N. N. »
(condizione e domicilio dell'offerente)

Al di fuori: « Offerta per l'appalto della rivendita speciale dei tabacchi esteri e nazionali da istituirsi a Firenze. » 6818

Avviso d'Asta *per vendita d'immobili.*

L'Amministrazione della pia eredità Galli Tassi avverte il pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 14 dicembre 1883, nell'ufficio della Direzione dell'Arcispedale di Firenze, piazza di Santa Maria Nuova, num. 1, p. p., alla presenza del commissario amministratore della pia Eredità, e di un pubblico notaro, sarà proceduto alla vendita dei seguenti immobili in un solo lotto:

1. Un palazzo posto in Firenze, via Pandolfini, n. 18, rispondente nella via degli Albizzi, al n. 23, ornato di pitture e sculture.

2. Una casa contigua a detto palazzo, posta nella stessa via Pandolfini, al num. 16.

3. Altra casa parimente contigua, posta in via delle Seggiole, al n. 1, con tutti i loro annessi di botteghe, magazzini e cantine, per il prezzo complessivo di lire 208,600, da pagarsi, metà all'atto della vendita, ed il resto in due rate annue.

L'incanto sarà tenuto a schede segrete, previo deposito di un ventesimo del prezzo d'asta, e sarà subordinato alle condizioni indicate nella relativa cartella d'oneri e nelle perizie estimative che sono ostensibili nel detto ufficio, dalle ore 10 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno non festivo.

Il termine utile (fatali) per l'aumento del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione scadrà nel giorno 27 dicembre 1883, ad ore 2 pomeridiane precise.

Firenze, 9 novembre 1883.

6783 *Il Commissario amministratore*: AUGUSTO MICHELACCI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

Intendenza di Finanza in Torino

AVVISO D'ASTA per secondo incanto *per l'appalto della rivendita speciale dei tabacchi esteri e nazionali in Torino.*

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 30 novembre 1883 per l'appalto della rivendita speciale dei tabacchi esteri e nazionali nel comune di Torino, nel circondario di Torino, provincia di Torino, e del presunto reddito annuo lordo di lire 7000 (settemila), si fa noto che nel giorno 7 del mese di dicembre anno 1883, alle ore 11 ant., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Torino un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino di deposito in Torino.

L'asta è aperta in base al canone annuo di lire 500 (cinquecento). La dotazione o scorta di cui deve essere costantemente provvisto il rivenditore speciale è determinata nell'importo di lire 20,000 (ventimila).

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato con impronta a ceralacca, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Torino, e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000 (mille). Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al corso medio risultante dai listini della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, per la settimana antecedente a quella dell'incanto;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, o fatte per persona da dichiararsi, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, sempreché sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto per tutta la durata dell'appalto a garanzia dell'esatta esecuzione del contratto.

Con successivo avviso sarà indicato il termine perentorio entro il quale saranno ammesse offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Torino, il 30 novembre 1883.

L'Intendente: DEMARIA.

Offerta:

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della Rivendita speciale dei tabacchi esteri e di tutti i tabacchi nazionali in Torino, in base all'avviso d'asta (data) pubblicato dall'Intendenza di finanza di Torino, sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato d'oneri, e di pagare all'Amministrazione, in corrispettivo di tale esercizio, il canone annuo di lire (tanto in cifre quanto in lettere).

« Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

« Il sottoscritto: N. N. »

Al di fuori dell'offerta: « Offerta per l'appalto della Rivendita speciale dei tabacchi esteri e nazionali in Torino. » 6860

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Novembre 1883

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziali		Totale
Cassa e riserva				L.	18,099,389 23
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L.	24,056,227 »		
	id. id. maggiore di 3 mesi	»	2,755,194 92	26,811,421 92	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»		» 26,811,421 92
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»		
	Cambiali in moneta metallica	»	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»		
Anticipazioni				»	401,898 40
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L.	2,248,494 92		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	»	2,345,547 53		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	»	214,380 60	»	4,808,423 05
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»		
Crediti				»	8,620,546 49
Sofferenze				»	2,770,410 93
Depositi				»	7,588,545 »
Partite varie				»	9,088,652 49
			Totale	L.	78,189,287 51
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				»	1,018,654 85
			Totale generale	L.	79,207,942 36

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale	L.	15,000,000 »
Massa di rispetto	»	2,633,695 06
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	»	44,253,517 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	»	803,201 16
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	»	6,327,915 10
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	»	7,588,545 »
Partite varie	»	1,018,808 36
Totale	L.	77,625,681 68
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	»	1,582,260 68
Totale generale	L.	79,207,942 36

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di novembre 1883 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 25	94,827	2,370,675 »	
da » 50	140,490	7,024,500 »	
da » 100	58,152	5,815,200 »	L. 44,113,075 »
da » 200	6,296	1,259,200 »	
da » 500	24,177	12,088,500 »	
da » 1000	15,555	15,555,000 »	
Biglietti di piccolo taglio		»	140,442 »
		Circolazione	L. 44,253,517 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione . . . L. 44,253,517 » è di uno a 2 950

Il rapporto fra la riserva » 17,813,229 » e la circolazione L. 44,253,517 » e gli altri debiti a vista » 803,201 16 » 45,056,718 16 è di uno a 2 529

Prezzo corrente delle azioni	L.	995 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	5 0/0

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L.	14,740,234 »
Bronzo	»	60,000 23
Biglietti consorziali	»	3,055,200 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	»	243,955 »
Totale	L.	18,099,389 23

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	»	id.
Sulle anticipazioni di sete	»	»
Sulle anticipazioni di altri generi *(Banco di Napoli)*	»	»
Sui conti correnti passivi	»	2 1/2 0/0

Roma, 29 novembre 1883.

Il Governatore
B. TANLONGO.

6776

Il Capo contabile
P. SERVENTI.

(2ª pubblicazione)

ALLA REGIA PREFETTURA
della provincia di Torino.

Grato Scioldo, editore in Torino, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi sui diritti di autore, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3)ª, dichiara di voler stampare una seconda edizione dell'operetta intitolata: I PROMESSI SPOSI, racconto di *Alessandro Manzoni*, abbreviato a uso delle scuole popolari dal professore comm. Giovanni Scavia, coi tipi della tipografia Alessandro Fina di Torino, in numero di duemila esemplari, i quali saranno posti in vendita al prezzo di centesimi cinquanta caduno, obbligandosi di pagare il prezzo del ventesimo agli aventi diritto, come da precedente sua dichiarazione 26 maggio 1883.

Torino, 14 novembre 1883.

6481 GRATO SCIOLDO.

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che l'eccellentissimo presidente del Tribunale civile di Roma, con ordinanza emanata li 28 novembre 1883, sull'istanza di Emanuele Borgognoni, ha dichiarato aperto il giudizio di graduazione della somma di lire 60.300, depositata alla Cassa dei Depositi e Prestiti dello Stato dal comune di Roma, quale prezzo della casa in via del Sudario, ai numeri 30 e 31, e via di Torre Argentina, numeri 55 e 56, segnata in catasto rione VIII, n. 169 di mappa, espropriata per causa di pubblica utilità, in danno dei signori Luigi ed Emanuele Borgognoni fu Francesco, ed ha nominato il giudice signor avv. Andreucci per gli atti della relativa istruzione, ed ha ordinato che nel termine di giorni trenta siano fatte le notifiche ed inserzioni prescritte dagli articoli 2043 e 2044 del Codice civile, e nel termine di giorni trenta dalla notificazione di detta ordinanza i creditori iscritti presentino i titoli dei loro crediti e le domande di collocazione.

Avv. CESARE REBECCHINI procuratore
6827 di Emanuele Borgognoni.

AVVISO.

In conformità degli articoli 141, 142 e 525 del Codice di procedura civile, il sottoscritto usciere presso la Corte di cassazione di Roma fa noto che sulla richiesta dei coniugi Annina e Pompeo De Bondini, residenti in Costantinopoli, e per elezione nello studio dell'avvocato Samuele Coen in Roma, via Argentina, 34, venne nel giorno d'oggi notificato nelle forme per gli esteri, e ciò a senso dell'art. 142 Codice procedura civile, ai signori Maria Collaro e Michele Pellecchia, coniugi, residenti in Atene, il ricorso in Cassazione contro la sentenza resa tra le parti suddette dalla Corte d'appello di Ancona nel 29 gennaio 1883, pubblicata li 3 febbraio e notificata li 3 settembre detto anno, domandandosi a mezzo dello avv. A. Bruschettini, che li rappresenta, lo annullamento della sentenza stessa per i seguenti motivi:

1. Violazione degli articoli 7 e 9 delle disposizioni preliminari del Codice civile in relazione alla legge 7 sepher 1284 ed al protocollo 11/23 marzo 1873, ed al R. decreto 3 novembre 1873;

2. Violazione degli articoli 360 n. 6 e 361 Codice di procedura civile, e 1739 e 1755 Codice civile, per difetto di motivi e falsa applicazione delle regole sul mandato.

Roma, 2 dicembre 1883.

6838 L'usciere GIUSEPPE ALESSI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.